

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
 concernente l'approvazione dei progetti e il sussidiamento della costruzione
 degli acquedotti di Arzo-Besazio, Cabbio, Cagiallo, Campo Blenio, Maggia,
 Medeglia, Rivera (II. periodo e approvazione dei preventivi riveduti del
 I. periodo), Vellano-S. Antonio, Sementina-Mognone e Sonvico

(del 6 giugno 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Continuando nell'azione di ammodernamento e del potenziamento degli acquedotti abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione e sussidiamento i progetti di costruzione di 10 nuove opere.

Trattasi degli acquedotti di Arzo-Besazio, Cabbio, Cagiallo, Campo Blenio, Maggia, Medeglia, Rivera II. periodo, St. Antonio-Vellano, Sementina monti e Sonvico.

Sei di queste opere presentano i requisiti necessari per l'ottenimento del sussidio federale mentre che le rimanenti quattro sono situate fuori dalle zone di montagna od in Comuni in cui la percentuale di popolazione attiva in agricoltura non raggiunge il 15 % del totale attivo.

A favore di queste proponiamo come precedentemente la concessione di una aliquota maggiorata del 10 %.

La base del sussidiamento cantonale è quella riportata nei messaggi del 3 gennaio 1962 e 25 maggio 1965 ovvero essa è proporzionata alla percentuale di popolazione agricola ed all'indice di potenzialità finanziaria del Comune interessato.

Per l'acquedotto patriziale di Sementina-Mognone, essendo esso destinato al servizio dell'alpe di Mognone e dei monti sottostanti, proponiamo la concessione di un sussidio del 30 % indipendentemente dai dati di calcolo propri del Comune.

Il calcolo delle aliquote e del sussidio risulta dalle seguenti tabelle :

Acquedotto	Percentuale pop. agricola	Indice finanziario	Sussidio cantonale					Suss. fed. presunto
			pop. agr.	finan.	media	corrett.	Tot.	
Arzo-Besazio	9.5	64.3	0	35	16	10+5	31	—
Cabbio	9.3	72.3	0	30	16	—	40	40
Cagiallo	43.2	26.5	30	50	40	10	30	—
Arzo-Besazio	10.3	49.0	0	40	20	—	25	20
Campo Bl.	31.4	67.7	20	30	25	—	34	23
Maggia	33.5	41.8	23	45	34	—	32	6
Medeglia	19.7	34.8	6	50	28	4	—	—
Rivera	—	—	—	—	—	—	30	30
II. periodo	8.7	70.9	0	30	15	10	25	—
St. Antonio	—	—	—	—	—	—	40	40
Vellano	46.6	30.5	30	50	40	—	—	—
Sementina	—	—	—	—	—	—	30	30
Mognone	—	—	—	—	—	—	32	—
Sonvico	18.2	52.4	4	40	22	10	—	—

Ne risultano le seguenti cifre :

<i>Acquedotto</i>	<i>Preventivo</i>	<i>Preventivo sussidiabile</i>	<i>Aliquota %</i>	<i>Sussidio cantonale</i>
Arzo - Besazio	780.000,—	680.000,—	31	210.800,—
Cabbio	278.000,—	278.000,—	40	111.200,—
Cagiallo	471.500,—	396.000,—	30	118.800,—
Campo Blenio	453.000,—	453.000,—	25	113.250,—
Maggia	520.000,—	340.000,—	34	115.600,—
Medeglia	200.000,—	200.000,—	32	64.000,—
Rivera II.	337.000,—	316.000,—	25	79.000,—
St. Antonio- Vellano	170.000,—	170.000,—	40	68.000,—
Sementina- Mognone	330.000,—	330.000,—	30	99.000,—
Sonvico	1.166.955,—	530.000,— (parte)	32	169.600,—
Totali	4.706.455,—	3.693.000,—		1.149.250,—

Ciò premesso, riassumiamo opera per opera le caratteristiche dei singoli progetti :

ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DI ARZO E BESAZIO

I Comuni di Arzo e Besazio sono attualmente dotati di un impianto che sfrutta una forte sorgente (da 600 a 1800 l/m di gettito) situata a poca distanza dall'abitato di Arzo.

La distribuzione avviene per Arzo con prelievo diretto dalla sorgente, senza accumulazione, e per Besazio da un serbatoio di 70 mc. di capacità alimentato da una condotta diramantesi dalla rete di Arzo. Per entrambi i Comuni le pressioni di esercizio delle zone alte degli abitati sono minime, determinate dal debole dislivello fra queste e la sorgente.

Il progetto prevede la suddivisione della rete di distribuzione in tre distinte zone di pressione ovvero :

- a) zona bassa di Arzo, per la quale è prevista la costruzione di un serbatoio della capacità di 150 mc. alimentato a gravità dalla sorgente e la sistemazione della rete di distribuzione ;
- b) zona alta di Arzo e di Besazio, che sarà alimentata per mezzo di pompe alloggiate nel serbatoio della zona bassa e che disporrà di un serbatoio pure della capacità di 150 mc. e di una rete di distribuzione estesa fino a Besazio ;
- c) zona bassa di Besazio, facente capo al serbatoio esistente a sua volta alimentato per gravità dall'impianto basso di Arzo.

Il preventivo generale di spesa ammonta a Fr. 780.000,— suddiviso in franchi 500.000,— per le opere intercomunali e Fr. 140.000,— per la sistemazione di ognuno delle due reti comunali singole.

L'opera prevede pure un'estensione del servizio a zone esterne all'abitato di sviluppo edile. Secondo il principio di riduzione dei progetti a carattere misto proponiamo lo stralcio di alcune condotte periferiche per cui il preventivo sussidiabile riveduto risulta di Fr. 680.000,— ovvero : Fr. 562.000,— per le spese intercomunali, Fr. 79.000,— per la parte interessante unicamente Arzo e Fr. 39.000,— per la parte di Besazio.

I due Comuni sono situati fuori dal limite della zona di montagna per cui non è ottenibile un sussidio federale.

Come per altri acquedotti intercomunali proponiamo la concessione di un correttivo di sussidio del 5 % a titolo di premio per opere consortili.

ACQUEDOTTO PATRIZIALE DI CABBIO

Negli anni 1951-52 il Patriziato di Cabbio procedette al potenziamento dell'acquedotto che serve il paese con la costruzione di una captazione sul fondo-valle del Breggia, stazione di pompaggio o condotta premente.

L'opera beneficiò di sussidi cantonali e federali nella misura del 30 % ciascuno e presentò un consuntivo finale di Fr. 93.839,50.

Non furono a quel tempo eseguite sistemazioni alla rete di distribuzione che data dal 1913 e che al momento attuale si presenta inadatta ad un efficace servizio normale ed antincendio. Ulteriori inconvenienti sono determinati dalla presenza nell'acqua di impurità, dovute ad infiltrazioni nella sorgente rese possibili dalla natura geologica della zona.

Il progetto presentato prevede :

- a) la sostituzione integrale della rete di distribuzione con un preventivo di spesa di Fr. 160.000,— ;
- b) la costruzione di un impianto di potabilizzazione preventivata in Fr. 118.000,—. Il preventivo totale ammonta a Fr. 278.000,—.

Il progetto è già stato esaminato ed approvato dall'Autorità federale, la quale s'è dichiarata disposta ad ammetterlo al sussidiamento.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI CAGIALLO

Il progetto prevede la sistemazione integrale dell'impianto con sostituzione della condotta di adduzione dalle prese attualmente captate, costruzione di un nuovo serbatoio della capacità di 150 mc. e sistemazione della rete di distribuzione. L'opera è preventivata in totale in Fr. 471.500,—.

Considerato come siano comprese nel progetto opere di estensione della rete atte a favorire uno sviluppo edilizio abbiamo ritenuto opportuno ridimensionare lo stesso tralasciando la maggior parte delle condotte indicate nel progetto quali periferiche.

Il preventivo che proponiamo all'accettazione e sussidiamento risulta pertanto ammontare a Fr. 396.000,—.

Il progetto in parola non prevede la captazione di ulteriori sorgenti malgrado che la disponibilità attuale di magra (105 l/m) risulti debole, sebbene strettamente sufficiente.

Il problema del potenziamento rientra in quello generale di approvvigionamento di tutta la regione di Tesserete e della Capriasca notoriamente povera in acqua potabile e per il quale già sono stati iniziati gli studi preliminari.

Le necessità del Comune collegate alla prossima costruzione della fognatura nonchè l'opportunità di dotarlo di un impianto che elimini gli inconvenienti di distribuzione dovuti a carenza di accumulazione, debole calibratura delle condotte, presenze di perdite ecc. consigliano di scindere la soluzione totale del problema in due periodi come già si era proceduto per buon numero dei Comuni interessati all'acquedotto intercomunale dell'Alta Magliasina.

Il Comune non riempie le condizioni necessarie all'ottenimento di un sussidio federale in quanto la percentuale di popolazione attiva in agricoltura risulta essere inferiore al 15 % del totale attivi.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI CAMPO BLENIO

Il progetto prevede lo sfruttamento di un quantitativo d'acqua di 10 l/s. messo a disposizione dalla Blenio S.A. in località Sassine, nell'alta valle di Campo, a quota 1600.

Una condotta in acciaio Mannesmann provvede al trasporto di questi ad un nuovo serbatoio della capacità di 150 mc. dopo aver reso possibile il servizio di distribuzione di vari monti e pascoli situati nella valle, e particolarmente provveduto al potenziamento dell'acquedotto di Orsera costruito nel 1956 e posto al beneficio di sussidi cantonali e federali nella misura del 30 % ciascuno (consuntivo Fr. 39.189,72).

La rete di distribuzione è concepita in modo da garantire un normale servizio a tutto l'abitato, con particolare riguardo alla necessità della lotta contro gli incendi.

Saranno posati in totale 8800 ml. di condotte in acciaio Mannesmann ed in polietilene per le diramazioni alle fontane nei pascoli.

Il progetto è già stato sottoposto all'Ufficio federale delle bonifiche ed esaminato in luogo dallo stesso.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI MAGGIA

Il progetto presentato dal Comune di Maggia prevedeva la risoluzione del problema di approvvigionamento in acqua potabile di tutto il Comune, zona dell'abitato e dei ronchi, attraverso un impianto suddiviso in varie zone di pressione che sfruttava l'acqua della Valle del Salto e quella di sorgenti situate a sud dell'abitato.

In sede di esame del progetto, eseguito in unione con i rappresentanti del Comune e dell'Ufficio federale delle bonifiche, venne ritenuto opportuno suddividere lo stesso in due parti rinviando lo studio e la costruzione della parte interessante i ronchi alla conclusione dei lavori di R.T. in quella zona.

Il progetto prevede la costruzione di una rete di distribuzione nell'abitato in sostituzione di quella esistente ormai fonte di continui disservizi.

L'acqua è fornita da un serbatoio di 200 mc. di capacità recentemente costruito dalla Società Elettrica Sopracenerina in uno con gli impianti di captazione e di potabilizzazione dell'acqua del Salto e ceduti al Comune a titolo di compenso per l'adduzione della valle nell'impianto di Giumaglio.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 340.000,—.

E' prevista la posa di un totale di 4700 ml. di condotte complete di idranti e saracinesche di manovra.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI MEDEGLIA

Il servizio di distribuzione nelle due frazioni principali di Medeglia, Chiesa e Drossa, era effettuato per mezzo di piccoli impianti consortili ora riscattati dal Comune, il quale ha provveduto alla creazione di un'azienda dell'acqua potabile municipalizzata:

Le soluzioni forzatamente ridotte a suo tempo realizzate si sono rivelate sempre meno atte a garantire un regolare servizio all'utenza per cui il Comune, non appena concluse le pratiche di municipalizzazione, fece allestire un progetto di potenziamento facendo capo a due sorgenti di buon gettito (230 l/m) posate sulla sponda sinistra della valle del Vedeggio, opposta all'abitato.

Il progetto prevede la captazione e l'adduzione dell'acqua delle due sorgenti suddette ad un nuovo serbatoio della capacità di 80 mc., in funzione di contro serbatoio collegato all'esistente della frazione Chiesa nonchè la sistemazione della rete di distribuzione.

Il progetto è già stato sottoposto all'Ufficio federale delle bonifiche il quale si è dichiarato disposto ad ammetterlo al sussidiamento.

Il preventivo di spesa aggiornato ammonta a Fr. 200.000,—.

Ritenuto che il sussidio federale, per la debole percentuale di popolazione attiva in agricoltura a Medeglia, non potrà essere superiore al 6 % secondo le norme attualmente in vigore, proponiamo la concessione di un correttivo del 4 %

per raggiungere il 10 % concesso ai Comuni che non ricevono sussidio dalla Confederazione.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI RIVERA II. PERIODO

Con nostro messaggio del 25 novembre 1966 vi avevamo sottoposto il progetto del I. periodo di sistemazione dell'acquedotto di Rivera. A favore dello stesso avevate concesso un sussidio del 25 % sull'importo di preventivo ridotto di franchi 297.000,—. L'opera è stata eseguita e recentemente collaudata.

Il consuntivo totale ammonta a Fr. 373.717,20.

Deducendo dallo stesso la quota parte relativa alle opere a suo tempo ridotte (volume dei serbatoi e calibri delle condotte) parti a circa Fr. 24.700,— o meglio Fr. 22.500,— per le riduzioni e Fr. 2.200,— di maggior spesa di progettazione e direzione dei lavori, risulta un sorpasso di Fr. 52.000,— in cifra tonda, dovuto principalmente a difficoltà di captazione di un quantitativo d'acqua che s'è rivelato alquanto superiore al prevedibile :

a) maggior costo opere di captazione	Fr. 23.217,20
b) maggior costo per murature di sostegno	Fr. 9.000,—
c) maggior costo condotte	Fr. 9.300,—
d) maggior spesa per indennità di pioggia	Fr. 8.700,—
e) maggior spesa direzione lavori	Fr. 1.800,—

Totale Fr. 52.017,20

Il progetto del 2. periodo, sviluppato sul progetto di massima a suo tempo presentato, prevede unicamente la posa di condotte della rete di distribuzione, a completazione dell'impianto.

Il preventivo di spesa riveduto ed adattato alle riduzioni già proposte in esame del primo periodo ammonta a Fr. 264.000,—. Con l'aggiunta della cifra di sorpasso del primo periodo che vi proponiamo di approvare, l'importo sussidiabile ammonta a Fr. 316.000,—.

Per quest'opera non è ottenibile un sussidio federale in quanto la percentuale di popolazione attiva in agricoltura raggiunge solo l'8,7 %.

ACQUEDOTTO CONSORTILE DI VELLANO, COMUNE DI S. ANTONIO

Il progetto prevede la sostituzione degli impianti di distribuzione di acqua potabile della frazione di Vellano, in esercizio dal 1929, con la sistemazione della presa esistente (30 l/m in magra), la captazione di una nuova sorgente (120 l/m), la costruzione di un nuovo serbatoio della capacità di 100 mc. e di una nuova rete di distribuzione in acciaio Mannesmann.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 170.000,—.

L'Autorità federale ha già dato la sua approvazione all'opera comunicando di esser disposta a concedere un sussidio del 40 %, pari a quello già concesso per gli acquedotti delle altre frazioni del Comune.

Con l'esecuzione di quest'opera risulteranno sistemati tutti gli acquedotti delle frazioni di St. Antonio ad eccezione di quello di Carena, il cui progetto di rinnovo è ora allo studio.

ACQUEDOTTO PATRIZIALE DI MOGNONE, COMUNE DI SEMENTINA

Il progetto prevede la costruzione di un acquedotto per il servizio dell'alpe di Mognone e dei monti sottostanti facendo capo a delle sorgenti del gettito minimo di 100 l/m. poste a quota 1550 - 1570.

L'impianto sarà costruito con tubi in polietilene per quanto concerne le adduzioni ed in acciaio Mannesmann e ferro zincato per la distribuzione, per un totale di ml. 4500.

Il serbatoio, posto a quota 1206, avrà la capacità di 25 mc.

Trattandosi di un impianto destinato al servizio dell'alpe e di fontane nei monti non è prevista la posa di idranti.

Il progetto è già stato esaminato dall'Ufficio federale delle bonifiche il quale s'è dichiarato disposto a proporre il sussidiamento federale.

La costruzione dell'opera è preventivata in Fr. 330.000,—.

ACQUEDOTTO COMUNALE DI SONVICO

Il progetto di sistemazione di quest'opera vi era stato sottoposto nel messaggio n. 1520 del 7 giugno 1968. Dallo stesso ne riportiamo le caratteristiche :

« L'acquedotto comunale di Sonvico dispone ora di due sorgenti : una a Rosone, con un gettito medio di 90 lt/min. e l'altra a Giariora, con un gettito molto variabile (60 - 150 lt/min.).

La disponibilità in totale varia da un minimo di 150 lt/min. nei mesi di giugno - ottobre ad una media di 260 lt/min. nel periodo novembre - maggio, con un quantitativo a disposizione per abitante di circa lt. 375/giorno, non tenendo calcolo dei servizi pubblici, sicurezza e perdite.

L'accumulazione totale disponibile è di mc. 200 per i due agglomerati di Sonvico e Dino.

Va notato che il serbatoio in località « Ganone » serve a malapena la parte alta dell'abitato di Sonvico. Pure la condotta di adduzione presenta deficienze di portata per cui un forte quantitativo non viene immesso nei serbatoi esistenti.

Il fabbisogno medio giornaliero, considerato l'aumento presunto della popolazione (1 % anno) e un consumo specifico di 500 lt/abitante/giorno, compresi i servizi pubblici e la sicurezza, sarà nell'anno 2100 di circa 940 mc/giorno corrispondenti a 650 lt/m. continui.

Per sopperire a questo fabbisogno, dato che nel territorio di Sonvico non esistono sorgenti a disposizione con gettiti consistenti, si deve far capo alla captazione nella Val d'Usin alimentata dal torrente Franscinone.

L'apporto medio si può ritenere sui 700/800 l/min.

Considerato che il territorio servito dall'acquedotto è di carattere misto, il progetto e preventivo è stato discusso con l'Autorità comunale e sono state determinate le opere che possono venir ammesse al sussidiamento escludendo quelle progettate per lo sviluppo urbano.

Sono stati ammessi i seguenti lavori :

1. captazione sorgente Val d'Usin - Franscinone,
2. condotta d'adduzione dalla presa Val d'Usin a Rosone,
3. opere di filtrazione e potabilizzazione,
4. sistemazione presa Giariora,
5. tubazioni di adduzione
— Rosone - Cadompa
— Giariora - Gannone
6. serbatoio Cadompa,
7. camera di rottura - serbatoio mc. 15 sotto Sonvico per la zona di pressione intermedia Sonvico - Dino,
8. rete di distribuzione abitato di Sonvico parte ovest e Gannone - Sonvico - Dino.

Il preventivo è stato riveduto e la cifra sussidiabile è determinata in Fr. 750.000,— di fronte al preventivo generale per tutte le opere previste dal Comune di Fr. 1.166.955,—.

Constatata l'urgenza per l'esecuzione di alcune opere previste nel progetto e preventivo generale il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 873 del 13 febbraio 1968, ha autorizzato eccezionalmente l'inizio dei lavori impreviudicata ogni decisione del Gran Consiglio circa il sussidiamento ».

L'opera, tolta dal messaggio di sussidiamento a motivo di perplessità sorte in discussione commissionale sull'ammontare della spesa prevista e sulle possibilità materiali di esecuzione dell'opera da parte del Comune, vi è risottoposta dopo controllo del preventivo effettuato con la recente pubblicazione dell'appalto.

Il Comune ha messo in appalto solo le opere che la sezione bonifiche e catasto aveva già considerato sussidiabili ed il risultato ha dato una cifra di Fr. 850.000,—, ivi compreso un importo pari a circa il 15 % della somma delle offerte per imprevidi e riserve e tenuto conto di una riduzione degli impianti di telecomando e telemisura reputati non indispensabili :

1) captazione Val d'Usin - Franscinone	Fr. 23.400,—
2) adduzione a Rosone	Fr. 26.270,—
3) opere di filtrazione e potabilizzazione e telecomandi	Fr. 158.335,—
4) sistemazione prese Giairone	Fr. 8.900,—
5) condotte di adduzione	Fr. 129.515,—
6) serbatoio Cadompa	Fr. 109.792,—
7) camera di rottura Dino	Fr. 12.725,—
8) rete di distribuzione	Fr. 179.643,—
9) sistemazione serbatoio Gannone	Fr. 11.167,—
10) opere da fabbro, pittore e varie	Fr. 23.667,—
11) onorari di progetto e direzione lavori	Fr. 56.000,—
12) imprevidi e riserve	Fr. 110.586,—
Totale	<u>Fr. 850.000,—</u>

Il Comune ha preso ora posizione sulle opere da eseguire manifestando inoltre l'intenzione di porre in cantiere l'opera in più periodi così determinati :

I. tappa (in esecuzione)	Fr. 240.000,—
II. tappa (prevista per il periodo 1969-70)	Fr. 290.000,—
III. tappa (da porre in cantiere dopo il 1972)	Fr. 320.000,—
Totale	<u>Fr. 850.000,—</u>

A motivo della lunga scadenza di esecuzione dei lavori previsti, per la difficoltà di valutare oggigiorno quali saranno i futuri aumenti sui salari e materiali proponiamo, sentito il Comune, di scindere l'opera in due parti, sussidiabili separatamente.

La prima parte comprende tutte le opere ora in esecuzione e quelle della seconda tappa, ovvero presa di Giairora e sua adduzione, tutte le accumulazioni e reti di distribuzione approvate, con un preventivo di Fr. 240.000,— + 290.000,— = Fr. 530.000,—.

Su questa cifra proponiamo la concessione di un sussidio del 32 % pari al massimo a Fr. 169.600,—.

Così esposti i singoli problemi e progetti vi invitiamo a voler approvare gli annessi disegni di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto intercomunale di Arzo e Besazio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto intercomunale di Arzo e Besazio è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto dell'azienda consorziale di Arzo e Besazio, è stanziato un sussidio del 31 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 680.000,— ossia al massimo Fr. 210.800,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto patriziale di Cabbio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale di Cabbio è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Cab-

bio, è stanziato un sussidio del 40 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 278.000,— ossia al massimo Fr. 111.200,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1972.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Cagiallo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Cagiallo è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cagiallo, è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 396.000,— ossia al massimo Fr. 118.800,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1972.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto di Campo Blenio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Campo Blenio è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Campo Blenio, è stanziato un sussidio del 25 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 453.000,— ossia al massimo Fr. 113.250,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Maggia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Maggia è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Mag-

gia, è stanziato un sussidio del 34 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 340.000,— ossia al massimo Fr. 115.600,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1972.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto comunale di Medeglia

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Medeglia è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Medeglia, è stanziato un sussidio del 32 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 200.000,—, ossia al massimo Fr. 64.000,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1972.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto di Rivera II. periodo e l'approvazione dei progetti e preventivi riveduti del I. periodo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Rivera II. periodo ed il progetto e preventivo riveduti del I. periodo sono approvati.

Art. 2. — A favore di queste opere da eseguire per conto del Comune di Rivera, è stanziato un sussidio complessivo del 25 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 316.000,— ossia al massimo Fr. 79.000,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto di Vellano - St. Antonio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto di Vellano - St. Antonio è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto della Società acque-

dotto Vellano, è stanziato un sussidio del 40 % sulla spesa sussidiabile di franchi 170.000,— ossia al massimo Fr. 68.000,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1971.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto Sementina - Mognone

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale di Sementina - Mognone è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Sementina, è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 330.000,— ossia al massimo Fr. 99.000,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la costruzione ed il sussidiamento
dell'acquedotto di Sonvico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 6 giugno 1969 n. 1593 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto comunale di Sonvico è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Sonvico, è stanziato un sussidio del 32 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 530.000,— ossia al massimo Fr. 169.600,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 6. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.